



POR FESR Lazio 2014-2020 Asse I Ricerca e Innovazione

Obiettivo tematico I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento b) – Promuovere gli investimenti delle imprese (...)

Obiettivo specifico RA I.4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

AVVISO PUBBLICO PRE-SEED

INDICE

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso.....	2
Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi.....	2
Articolo 3 – Progetti di Avviamento agevolabili.....	3
Articolo 4 – Natura e misura dell'Aiuto	3
Articolo 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	5
Articolo 6 – Forme degli Apporti.....	8
Articolo 7 – Spese Ammissibili.....	9
Articolo 8 – Modalità di presentazione della richiesta.....	12
Articolo 9 – Procedura di selezione e concessione dell'Aiuto	13
Articolo 10 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione.....	16
Articolo 11 – Altri obblighi dei Beneficiari e controlli	18
Articolo 12 – Revoca e recupero dell'Aiuto	20
Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali...	22
Appendice n. 1 – Quadro definitorio	23
Appendice n. 2 – Riferimenti normativi	34

Allegato A – Istruzioni per la compilazione del Formulario e modulistica da allegare

Allegato B – Istruzioni e modulistica Domanda e Dichiarazioni

Allegato C – Informativa ai sensi del D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 CII: 2014IT16RFOP010 («**POR**») ed in particolare con l'Azione 1.4.1 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)”, Sub-Azione “Contributo in partnership/Pre-seed”, in conformità con la relativa Scheda Modalità Attuative Programma Operativo («**MAPO**») approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 111, del 14/03/2017, e ss.mm.ii. ed in attuazione;
2. La Regione Lazio, attraverso il presente «**Avviso**», mira a promuovere la creazione di «**Startup Innovative**», come definite nella Sezione IX del D.L. 179/2012 convertito con la Legge n. 221/2012 e ss. mm. e ii., ed iscritte alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese Italiano ivi prevista, e sostenere le loro prime fasi di avviamento (cd. pre-seed) al fine di renderle interessanti per il mercato del capitale di rischio e consentire loro di reperire la finanza necessaria per consolidare l'idea di business. Parallelamente si intende promuovere il rafforzamento del legame tra il mondo della ricerca regionale e le imprese, attraverso la promozione di spin-off della ricerca che, insieme alle startup, costituiscono un volano per la crescita economica e l'occupazione, specie quella giovanile e di alto profilo, nei settori ad alta tecnologia. Le modalità di intervento consentono al contempo di promuovere l'iniziativa privata degli operatori che, nella delicata fase del pre-seed, sono in grado di fornire alle startup innovative sostegno anche non esclusivamente finanziario (ad es. i cd. business angels). Tali operatori costituiscono parte fondamentale dell'ecosistema abilitante favorevole alle startup, a cui sono dedicati sinergicamente anche altri strumenti nell'ambito del programma regionale “Startup Lazio!”.
3. L'Avviso, in attuazione della MAPO e della DGR 374 del 24/6/2014, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione degli Aiuti stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti agevolabili, la forma e la misura degli Aiuti, i Destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari ed i motivi e le modalità di revoca e di recupero degli Aiuti.
4. La dotazione del presente Avviso pubblico ammonta complessivamente a Euro 4.000.000. Una riserva di Euro 2.500.000 è destinata inizialmente al sostegno degli Spin-off della Ricerca. Inoltre, nell'ambito di ognuna delle due tipologie di intervento è prevista una riserva di Euro 1.000.000 destinata alle richieste che prevedono il coinvolgimento di Investitori Terzi e Indipendenti. Decorso sei mesi dalla data di apertura dello sportello, le risorse eventualmente residue saranno rese disponibili indistintamente per le Startup Innovative e gli Spin-off della Ricerca.

Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell'Avviso o riportate nell'Appendice n. 1 all'Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Il rinvio a norme Comunitarie, Nazionali e Regionali applicabili, a partire da quelle richiamate nell'Appendice n. 2 al presente Avviso, si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 3 – Progetti di Avviamento agevolabili

1. In conformità con gli obiettivi di cui al comma 2 dell'art. 1, i «**Progetti di Avviamento**» (o «**Progetti**») agevolabili devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a. essere basati su una soluzione innovativa da proporre sul mercato, già individuata al momento della presentazione del Progetto sebbene da consolidare in taluni aspetti più operativi, che soddisfi esigenze che rendano il Progetto scalabile anche sui mercati internazionali;
 - b. avere dei soci e/o un Team dotati di capacità tecniche e gestionali che al momento della presentazione del progetto assicurino il proprio impegno allo sviluppo del Progetto anche in termini di apporto tecnologico e lavorativo, se del caso anche prevedendo il consolidamento del Team e di tali capacità tramite la ricerca di professionalità e partner reperibili sul mercato;
 - c. realizzare un Piano di Attività ad un anno, da realizzarsi al massimo entro 12 mesi dalla Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno (Completamento del Progetto), che – anche tramite il consolidamento e l'integrazione del capitale tecnologico (es. prototipazione e protezione della proprietà intellettuale) e del capitale umano iniziale, al fine di garantire la completezza delle competenze nell'ambito del team, e quant'altro opportuno (sviluppo strategie commerciali e finanziarie, ricerca di partner, etc.) – renda credibile che il progetto entro tale termine risulti di interesse per gli operatori operanti nel mercato del capitale di rischio dedicato alle startup (cd. early stage).
2. L'ambito di operatività dei Progetti deve riferirsi alle filiere individuate nella Smart Specialisation Strategy ed ai settori ad alta intensità di conoscenza (c.d. "Settori KIA" riportati in Appendice I, punto 44) e, ai sensi dell'art. 70 del REG SIE, devono riguardare l'avviamento di attività imprenditoriali che riguardino beni e servizi prodotti o da produrre nella o nelle Sedi Operative nel Lazio.
3. Non sono comunque ammissibili i Progetti (i) riguardanti le attività escluse ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione) del RGE e quelli (ii) riguardanti attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d'azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici. In particolare non possono essere concessi Aiuti a Progetti riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE). Le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli potranno beneficiare dell' Aiuto a condizione che la loro attività non è collegata a conferimenti da parte di produttori agricoli primari. I Progetti proposti da imprese operanti nella fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici, devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena la non ammissibilità della richiesta, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss.mm.ii..

Articolo 4 – Natura e misura dell' Aiuto

1. L' Aiuto è concesso ai sensi dell' articolo 22, opzione c) del comma 3, del RGE e può coprire fino al 100% delle Spese Ammissibili.
2. L' Aiuto è un contributo a fondo perduto riconosciuto alle Startup Innovative costituite successivamente alla data di pubblicazione dell' Avviso, in possesso dei requisiti in esso previsti, a fronte di Spese Ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate, e commisurato agli Apporti, di Capitale e/o di Tempo Lavorativo, comunque entro gli importi, minimi e massimi di seguito indicati (contributo in partnership).

3. Per le **Startup Innovative**, che non rientrano nella definizione di Spin-off della Ricerca di cui al successivo comma 6, il contributo concedibile è pari al massimo al 100% dell'Apporto di Capitale, effettuato in sede di costituzione ovvero successivamente, risultante dal Contratto di Apporto, comunque entro un minimo di 10.000 Euro ed un massimo di 30.000 Euro. In presenza di Investitori Terzi e Indipendenti, come definiti al successivo comma 4, il contributo massimo concedibile è pari a 40.000 Euro.
4. Ai fini dell'Avviso si considerano «**Investitori Terzi ed Indipendenti**» gli investitori privati che:
 - a) non sono Parti Correlate con gli altri soci
 - b) effettuano un Apporto di Capitale, in sede di costituzione o successivamente, risultante dal Contratto di Apporto, in misura tale da non acquisire in nessun caso la maggioranza del capitale sociale, anche per effetto della conversione degli strumenti finanziari di quasi-equity eventualmente sottoscritti;
 - c) sostengono interamente il rischio relativo ai propri Investimenti in Equity o Quasi-Equity nella Startup Innovativa Richiedente;
 - d) rientrano in una delle seguenti categorie:
 - i. società che hanno oggetto sociale ed effettiva esperienza nell'investimento temporaneo nel capitale di rischio;
 - ii. «**Business Angels**» o investitori informali, ovvero persone fisiche con una esperienza imprenditoriale o manageriale in imprese private pari ad almeno 5 anni;
 - iii. qualsiasi persona fisica o giuridica, nel caso di raccolta del capitale sociale tramite Piattaforme internet di *equity crowdfunding*.
5. Per gli **Spin-off della Ricerca**, come definiti al successivo comma 6, il contributo concedibile, comunque entro un minimo di 10.000 Euro ed un massimo di 100.000 Euro, è pari al massimo alla somma:
 - a. dell'Apporto di Tempo Lavorativo da parte dei Soci Innovatori nel primo anno all'avviamento del Progetto, risultante dal Contratto di Apporto; l'Apporto di Tempo Lavorativo deve comunque rappresentare non meno del 50% del valore totale degli Apporti cui è parametrato il contributo;
 - b. dell'Apporto di Capitale, da parte di soci o di Investitori Terzi e Indipendenti, effettuato in sede di costituzione ovvero successivamente, risultante dal Contratto di Apporto.
6. Ai fini dell'Avviso è considerata «**Spin-off della Ricerca**» una Startup Innovativa, che abbia i requisiti di ammissibilità all'Avviso, in cui uno o più soci siano «**Soci Innovatori**», definiti come le persone fisiche che abbiano entrambi i requisiti di seguito indicati:
 - a. Abbiamo, al momento della presentazione della richiesta, un titolo di studio equivalente al livello 6 ISCED (dottorato di ricerca, master universitario di secondo livello, etc) oppure abbia svolto, nell'arco dei 6 anni solari precedenti, attività di ricerca per un periodo equivalente ad almeno 36 mesi a tempo pieno;
 - b. si impegnino a dedicare, e quindi effettivamente dedichino, almeno la metà¹ del proprio tempo lavorativo al Progetto di Avviamento della Startup Innovativa Costituenda durante il primo anno di realizzazione dello stesso; tale impegno deve risultare nel Contratto di Apporto; il Socio Innovatore non può intrattenere con la Startup Innovativa Beneficiaria alcun altro

¹ Si considerano a tal fine un numero di ore annue pari a 1.720: pertanto l'impegno lavorativo deve risultare almeno pari a 861 ore; Fonte l'articolo 68 par. 2 del REG SIE.

rapporto di prestazione lavorativa, a qualunque titolo ed in qualunque forma retribuito, nei 12 mesi di realizzazione del Progetto. Non si intendono prestazioni lavorative gli incarichi di amministratore, se non retribuiti.

Inoltre, affinché la Startup Innovativa sia qualificabile come Spin-off della Ricerca ai fini dell’Aiuto, il Progetto di Avviamento presentato deve valorizzare gli esiti dell’attività di ricerca realizzata e risultante dal *curriculum vitae* di almeno uno dei soci Innovatori; fra questi almeno uno, in sede di presentazione della domanda, assume la responsabilità del legittimo utilizzo dei risultati della ricerca su cui si fonda il progetto di avviamento.

Articolo 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Destinatari del presente Avviso sono le società di capitali Startup Innovative, costituite successivamente alla data di pubblicazione dell’Avviso, che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati.
2. In caso di Startup Innovativa non ancora costituita alla data di presentazione della richiesta («**Startup Innovativa Costituenda**»), la richiesta è presentata da un Promotore, ossia una persona fisica che rappresenta i soci ed è il referente unico per il Progetto nei confronti della Regione Lazio e di Lazio Innova. Fino alla effettiva costituzione della Startup Innovativa, il Promotore è mandatario, o comunque dotato, ai fini dell’Avviso, dei necessari poteri di rappresentanza dei soci coerentemente con quanto indicato nell’impegno vincolante assunto dagli altri soci. Successivamente alla costituzione il Promotore dovrà assumere il ruolo di Legale Rappresentante del Beneficiario, salvo casi di forza maggiore.
3. Alla data di presentazione della richiesta, il Richiedente deve presentare un Business Plan relativo al Progetto di Avviamento, corredato di un Piano di Attività ad un anno con relativo Piano Finanziario, e di uno o più Contratti di Apporto, eventualmente condizionati esclusivamente all’ottenimento dell’Aiuto di cui all’Avviso, validamente sottoscritti da tutti i soggetti che effettuano Apporti in essi disciplinati, che siano validi ai fini della quantificazione del contributo concedibile. Tutti i Contratti di Apporto devono essere allegati al Formulario, pena l’inammissibilità della richiesta.
4. Per «**Contratto di Apporto**» si intende, nei diversi casi, quanto di seguito indicato:
 - i. nel caso di Startup Innovativa Costituenda, il Contratto di Apporto è costituito dagli impegni assunti dai futuri soci nel presentare la richiesta di Aiuto relativamente alla loro partecipazione al capitale sociale (secondo il format in Allegato A - Documento F1);
 - ii. nel caso siano presenti Investitori Terzi e Indipendenti, il Contratto di Apporto è l’atto eventualmente formalizzato per la disciplina del loro Apporto di Capitale (es.: patti parasociali); comunque, gli Investitori Terzi e Indipendenti devono sottoscrivere il documento previsto per gli altri soci (format di cui al punto i.);
 - iii. qualora siano previsti Apporti di Capitale tramite Piattaforme Internet di *equity crowdfunding*, per Contratto di Apporto, al momento della presentazione della richiesta, si intende l’accordo con il gestore della Piattaforma che preveda (i) un termine per la raccolta di capitale non oltre il 90° giorno solare dalla data di presentazione della richiesta e (ii) l’importo minimo della raccolta, raggiunto il quale (se del caso alla sola condizione dell’ottenimento all’ottenimento del contributo di cui all’Avviso) il Richiedente si impegna a realizzare il Progetto;
 - iv. nel caso di Startup Innovativa che sia già costituita alla data di presentazione della richiesta, il Contratto di Apporto è rappresentato dall’Atto Costitutivo; la data di costituzione deve essere comunque successiva alla pubblicazione dell’Avviso, pena l’inammissibilità della richiesta. Si considera un Apporto valido ai fini dell’Avviso il capitale sociale sottoscritto alla data di

presentazione della richiesta. In presenza di Apporti di Capitale successivi alla costituzione, a questi si applica quanto previsto ai punti precedenti. Nel caso la Startup Innovativa già costituita sia qualificabile come Spin-off della Ricerca, agli Apporti di Tempo Lavorativo si applica quanto previsto al successivo punto v.

- v. nel caso di Spin-off della Ricerca, il Contratto di Apporto relativo al Tempo Lavorativo è costituito dagli impegni assunti dai Soci Innovatori nel presentare la richiesta di Aiuto (secondo il format in Allegato A – Documento F2); si applica inoltre quanto previsto ai punti precedenti in relazione all'Apporto di Capitale.
5. Alla data di firma dell'Atto di Impegno, il Beneficiario dovrà essere costituito in forma di società di capitali e possedere i seguenti requisiti:
- a. possedere tutti i requisiti previsti dal D.L. 179/2012 per le Startup Innovative, attestati dall'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano;
 - b. essere PMI;
 - c. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
 - d. rispettare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii;
 - e. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
 - f. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - g. non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al Beneficiario ed al Legale Rappresentante;
 - h. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - (i) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- (ii) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- (iii) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- (iv) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- (v) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- (vi) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- (vii) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui alla presente lettera h) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il Legale Rappresentante, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti.

- i. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
6. In caso di Startup Innovative già costituite alla data di presentazione della richiesta, i requisiti di cui al comma 5, saranno verificati in sede di presentazione della richiesta.
 7. Si precisa che i requisiti di cui al comma 5, lettere a) e b), per le Startup Innovative Costituende saranno comunque accertati anche in sede di istruttoria della richiesta, con riferimento alle previsioni del Progetto.
 8. Inoltre, ai fini dell'erogazione dell'Aiuto, il Beneficiario deve possedere i seguenti requisiti, pena la revoca dell'Aiuto concesso:
 - a. possedere almeno una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità, ove venga svolta l'attività oggetto del Progetto di Avviamento, censita nel Registro delle Imprese Italiano. Ove tale requisito non sia posseduto già al momento della presentazione della richiesta, il Richiedente, in sede di presentazione della richiesta, dovrà impegnarsi a possederlo entro la data della prima richiesta di erogazione;

- b. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l’Aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune (“clausola Deggendorf”).
9. Infine il Beneficiario deve possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti:
- a. al momento della sottoscrizione dell’Atto di Impegno;
 - b. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.
10. I requisiti di cui al comma 5 del presente Articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione a saldo dell’Aiuto, fino a tale data Lazio Innova effettuerà verifiche a campione sul mantenimento dei requisiti ed in qualsiasi data può effettuare verifiche sul loro possesso nel momento previsto.
11. Conformemente alla previsione di cui all’art. 71 del REG SIE sulla stabilità delle operazioni, l’Aiuto non potrà essere concesso o, se concesso, dovrà essere revocato e, se erogato, dovrà essere rimborsato, in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ove entro 3 anni dalla data di erogazione a saldo si verifichi uno dei seguenti casi:
- a. cessazione dell’attività;
 - b. liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta;
 - c. rilocalizzazione dell’attività prevista nel Progetto di Avviamento al di fuori del Lazio;
 - d. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari che hanno determinato l’ammissione all’Aiuto.

Articolo 6 – Forme degli Apporti

1. Gli Apporti ai quali è commisurato il contributo massimo devono essere, alla data di presentazione della richiesta, formalizzati in un Contratto di Apporto, come definito nell’articolo 5 comma 3, e possono configurarsi come Apporti di Capitale ovvero, nel solo caso di Spin-off della Ricerca, Apporti di Tempo Lavorativo.
2. Gli «**Apporti di Capitale**» previsti dal presente Avviso sono gli Investimenti in Equity o Quasi-Equity nel Beneficiario da parte dei soci, nella misura che costituisce il capitale sociale iniziale e/o nella misura in cui produce un incremento del patrimonio netto della Startup Innovativa, nel rispetto della disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14/03/2012. Gli Apporti di Capitale possono assumere una o più delle seguenti forme ma, ai fini dell’Avviso, devono prevedere un Conferimento in denaro in misura non inferiore al 50% dell’importo dell’Apporto di Capitale cui è commisurato l’Aiuto:
- a. «**Conferimenti in denaro**»: ai sensi del codice civile, conferimenti in denaro effettuati in sede di costituzione o conferimenti successivi alla costituzione che determinano un incremento del patrimonio netto della Startup Innovativa Richiedente;
 - b. «**Conferimenti in Natura**»: ai sensi del codice civile, conferimenti diversi dai conferimenti in denaro che determinano un incremento del patrimonio netto della Startup Richiedente; ai fini del presente Avviso si considera Conferimento in natura anche l’apporto di opere e servizi resi in favore della Startup Innovativa Richiedente, ovvero di crediti maturati a seguito della prestazione di opere e servizi, inclusi quelli professionali, resi nei confronti della stessa, a fronte del quale sono emesse azioni, quote o strumenti finanziari partecipativi ai sensi dall’art. 27, commi da 1 a 4, del

- D.L. 179/2012 e relative disposizioni attuative o interpretative (circolare dell'Agenzia delle Entrate n.16/E del 11 giugno 2014 ed eventuali ulteriori disposizioni via via vigenti);
- c. «**Sottoscrizione di strumenti finanziari di quasi-equity**»: investimenti nella Startup Innovativa in forma di debiti convertibili in capitale sociale, ossia il cui diritto alla restituzione, non assistito da garanzie, sia condizionato a predeterminati eventi, come caratteristico di un investimento al rischio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il raggiungimento di valori predeterminati di produzione o di redditività o finanziari della Startup Innovativa, l'ingresso di nuovi capitali nella Startup Innovativa sia sotto forma di mezzi propri che di debito, il mancato rispetto di previsioni in merito allo sviluppo di rapporti commerciali o lavorativi tra le parti, mancato esercizio di diritti o facoltà dell'investitore ad entrare in partecipazione nella Startup Innovativa.
3. Ai fini del presente Avviso, per «**Apporto di Tempo Lavorativo**» si intende il tempo lavorativo non retribuito dedicato dai Soci Innovatori alla realizzazione del Piano di Attività della Startup Innovativa. Ai fini della quantificazione degli Apporti di Tempo Lavorativo da parte dei Soci Innovatori, si considera il tempo lavorativo dedicato nel primo anno all'avviamento del Progetto, applicando un costo di riferimento² pari 34,7 Euro/ora per 143 ore mensili. L'Apporto di Tempo Lavorativo dovrà risultare comunque strettamente correlato e funzionale al Business Plan ed il relativo Contratto di Apporto dovrà anche evidenziare chiaramente gli interessi delle parti nel proseguire il rapporto in un orizzonte temporale superiore all'anno di avviamento previsto nel Piano di Attività. Per versamento dell'Apporto di Tempo Lavorativo si intende aver effettuato, in tutto o in parte, la prestazione lavorativa oggetto dell'Apporto.

Articolo 7 – Spese Ammissibili

- I. Sono ammissibili a contributo le spese connesse al Progetto di Avviamento e indicate nel Business Plan, in particolare nel Piano Finanziario relativo al Piano di Attività del primo anno, riconducibili a quelle di seguito elencate, nei limiti eventualmente evidenziati:
- oneri di costituzione
 - acquisto di attrezzature, macchinari, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la Sede Operativa;
 - costi per adeguamento strutturale dei locali, nel limite massimo del 10%;
 - acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali (indipendentemente dalla loro capitalizzazione come investimenti immateriali); costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali;
 - servizi di consulenza specialistica (legale, fiscale, marketing, etc.) di natura non routinaria e finalizzati allo sviluppo ed all'implementazione del Progetto, inclusi gli eventuali servizi di certificazione di qualità, Business Plan e *investment readiness*;
 - costi per l'accesso e l'utilizzo di infrastrutture, laboratori, attrezzature e strumenti per la ricerca;
 - acquisto di servizi erogati in modalità *cloud computing* e *saas (software as a service)*, nonché di *system integration* applicativa e connettività dedicata;

² L'importo è definito sulla base del valore mensile fissato in a Euro 4.650 per un “*experienced researcher*” e rettificato in funzione del “coefficiente Paese” previsto per l'Italia in misura pari a 106.7%. A fronte di 1.720 ore, monte ore identificato come standard annuo, l'importo è pari a 59.684 Euro annuo/uomo a tempo pieno. FONTI: Horizon 2020 Work Programme 2016-2017 in the area of Marie Skłodowska-Curie Actions”; Grant Agreement Horizon 2020, Annex 2a; REG SIE art. 68.

- materiali (in particolare per prototipi e vendite per sondare il mercato);
 - costi di promozione e pubblicità;
 - costi per personale dipendente (o assimilato) diverso dai soci ed assunto successivamente alla data di presentazione della richiesta, nel limite massimo del 40% del totale delle spese ammissibili;
 - costi per locazioni e utenze, per i primi sei mesi dalla costituzione (avviamento);
 - costi per l'ottenimento della fidejussione, nel caso di richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.
2. In sede di istruttoria le Spese Ammesse sono classificate nelle seguenti macrocategorie:
- a. Spese di costituzione;
 - b. Investimenti;
 - c. Costo del personale;
 - d. Altre spese ammissibili.
3. Sono consentite rimodulazioni delle Spese Ammesse all'interno di ogni macrocategoria indicata al comma precedente e, entro un massimo del 20% del totale delle Spese Ammesse, fra una macrocategoria e l'altra, fermi restando i massimali eventualmente previsti per le singole voci di spesa.
4. Sono ammissibili le spese i cui impegni siano stati assunti successivamente alla data di presentazione della richiesta.
5. Sono ammissibili le spese realizzate e pagate (Spese Effettivamente Sostenute) entro la data di riferimento del SAL ed entro la data di Completamento del Progetto, correttamente rendicontate.
6. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere riconosciute devono:
- a. essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto ammesso e congrue, ovvero a prezzi di mercato;
 - b. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento. Tali atti devono riportare il numero di protocollo identificativo, la denominazione del Progetto o il codice CUP, ove disponibile;
 - c. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
 - e. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - i. bonifico bancario,
 - ii. ricevuta bancaria,
 - iii. RID,
 - iv. carta di credito/bancomat aziendale intestata al Beneficiario con delega al Legale Rappresentante o al dipendente del Beneficiario.

I bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del Progetto, indicata nel Formulario e comunque diversa dalla regione sociale della Startup Innovativa. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati sul conto

corrente bancario intestato al Beneficiario e dedicato al Progetto. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma.

Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

7. Ai Titoli di Spesa (fatture, buste paga o titoli equipollenti) dovrà essere apposto in originale, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura*:

POR FESR LAZIO 2014/2020 – REGIONE LAZIO

Avviso pubblico Pre-seed

*Numero protocollo***

Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro...)

*Codice CUP****

* deve essere apposta sul documento originale e solo in seguito si può procedere alla predisposizione della copia conforme. Per copia conforme all'originale si intende la fotocopia del documento originale sul quale viene apposta la dicitura "copia conforme all'originale" e quindi apposta la Firma Digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria.

** Il numero di protocollo è quello assegnato al momento della presentazione della richiesta (finalizzazione del Formulario GeCoWEB).

*** Il Codice CUP (Codice Unico di Progetto) sarà comunicato direttamente, anche a mezzo comunicazione ad hoc, da Lazio Innova al Beneficiario.

8. Non sono ammissibili:

- a. le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che siano Parti Correlate, inclusi gli eventuali pagamenti ai soci tesi a remunerarli o rimborsarli per le spese sostenute prima della costituzione; fanno eccezione le spese notarili sostenute in sede di costituzione se anticipate per conto della Startup Innovativa Costituenda;
- b. autofatturazioni da parte dei Beneficiari;
- c. l'IVA³ e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
- d. gli interessi passivi;
- e. spese relative all'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, quali ad esempio le autovetture;
- f. tutte le altre spese che non rientrano nel Progetto di Avviamento ammesso.

9. Eventuali decrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse, ove non ricorrano i casi di revoca totale, determinano una riduzione del contributo, che sarà rideterminato in sede di erogazione di saldo, con conseguente revoca parziale. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo erogabile rispetto a quello inizialmente concesso.

³ È invece considerata Spesa Ammissibile l'IVA che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile

Articolo 8 – Modalità di presentazione della richiesta

1. I Richiedenti possono presentare richieste a partire dalle ore 12:00 del 20 aprile 2017 e fino al 20 aprile 2018, ovvero, se precedente, fino alla data di esaurimento della dotazione finanziaria. La dotazione finanziaria sarà comunque considerata esaurita quando, decorsi sei mesi dall'apertura dello sportello, le richieste raggiungono complessivamente un importo pari al 300% ("overbooking") della dotazione complessiva, decurtando le richieste per le quali non è pervenuto il Dossier di Richiesta entro i termini di cui al comma 6 e, ove ricorra il caso, quelle già determinate come non ammissibili. Il verificarsi di tale evento sarà definito con apposito atto della Regione Lazio e comunicato sui siti www.lazioeuropa.it, e www.lazioinnova.it. Su quest'ultimo sito sarà pubblicata una informativa periodica sull'andamento delle richieste.
2. Le richieste di Aiuto possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulario disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata, inviando successivamente via PEC il Dossier di Richiesta e la Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo seguendo la procedura di seguito indicata.
3. Il Richiedente, previo accreditamento a GeCoWEB dovrà compilare, seguendo le istruzioni riportate nell'allegato A all'Avviso, il Formulario "Pre-seed: Startup Innovative" oppure "Pre-seed: Spin-off della Ricerca", conforme al fac-simile contenuto nel medesimo allegato A, selezionabile nel menu a tendina "Compila una nuova domanda".
4. Come specificato nelle istruzioni contenute nell'allegato A all'Avviso, al Formulario devono essere allegati, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il Formulario) e pena l'inammissibilità della richiesta, le Dichiarazioni ed i documenti di seguito indicati:
 - i. Contratti di Apporto, nelle forme indicate nell'articolo 5, comma 3 (utilizzando, ove previsto, i format in allegato A - Documento F1/Documento F2);
 - ii. Business Plan contenente la descrizione del Progetto di Avviamento, il Piano di Attività ad un anno ed il relativo Piano Finanziario, con evidenza delle Spese Ammissibili a fronte delle quali si richiede il contributo;
 - iii. curriculum vitae dei Soci Innovatori e degli altri componenti del Team;
 - iv. documentazione a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili nonché documenti che il Richiedente ritenga utili per rendere più oggettivo e condivisibile da terzi quanto affermato e sostenuto nella descrizione del Progetto anche con riferimento ai criteri di valutazione;
 - v. Dichiarazione relativa a conflitto di interessi e clausola anti *pantouflage* (utilizzando il format in allegato A – Documento F3);Inoltre, solo in caso di Startup Innovative già costituite al momento della presentazione della domanda:
 - vi. Dichiarazione attestante l'assenza di condanne per singolo soggetto tenuto a rilasciarla (ex articolo 5 comma 5 lettera h) (utilizzando il format in allegato A – Documento F4a);
 - vii. Dichiarazione attestante l'assenza di condanne del Legale Rappresentante in riferimento ad altri soggetti (ex articolo 5 comma 5 lettera h, in alternativa al Documento F4a) (utilizzando il format in allegato A – Documento F4b);
 - viii. Dichiarazione relativa alle dimensioni di impresa e agli Aiuti (utilizzando il format in allegato A – Documento F5).
5. Compilato il Formulario ed allegati le relative Dichiarazioni e gli altri documenti richiesti, ai sensi del precedente comma 4, a seguito della finalizzazione della richiesta (da quel

momento non più modificabile) sarà assegnato un numero di protocollo automatico e sarà generato dal sistema un file contenente la Domanda (secondo il format in Allegato B – Documento DR1a per Startup Innovative già costituite o DR1b per Startup Innovative Costituende); inoltre, per le sole Startup Innovative già costituite alla data di presentazione della richiesta, il sistema genererà la Dichiarazione sui requisiti del Richiedente (secondo il format in Allegato B – Documento DR2) da allegare alla Domanda. Tali documenti, che compongono il Dossier di Richiesta, devono essere sottoscritti con Firma Digitale dal Legale Rappresentante, ovvero del Promotore in caso di Startup Costituende. Per data di presentazione della richiesta si intende la data di ottenimento del protocollo automatico assegnato dal sistema GeCoWEB alla finalizzazione del Formulario.

6. Il Dossier di Richiesta, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it entro 10 giorni dalla data di presentazione della richiesta, indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura “Pre-seed – Startup Innovative - Domanda n.”, oppure , “Pre-seed – Spin-off della Ricerca - Domanda n.”, con il numero di protocollo assegnato automaticamente dal sistema GeCoWEB.
7. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00, la cui copia annullata deve essere applicata alla Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (secondo il format in allegato B – Documento DR3), da sottoscrivere con Firma Digitale da parte del firmatario della Domanda e allegare alla PEC di invio del Dossier di Richiesta. Il Richiedente deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
8. Il mancato invio del Dossier di Richiesta, nella forma indicata nei commi precedenti e con le precisazioni contenute negli Allegati all'Avviso ed entro i termini suddetti, comporta la non accettabilità della Domanda presentata il cui iter amministrativo risulterà improcedibile. Non saranno ritenute ammissibili le richieste con la documentazione componente il Dossier di Richiesta priva di Firma Digitale, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti, inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dall'Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente le Domande, le Dichiarazioni e/o la documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione.
9. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
10. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della richiesta e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione della Concessione di cui all'articolo 9, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni. I Richiedenti che hanno previsto di raccogliere il capitale sociale mediante Piattaforme Internet di *equity crowdfunding* informano tempestivamente Lazio Innova dell'andamento della raccolta.

Articolo 9 – Procedura di selezione e concessione dell'Aiuto

1. L'iter procedimentale della richiesta di Aiuto seguirà la procedura “a sportello”, ovvero la dotazione finanziaria sarà attribuita, nel rispetto della riserva destinata al sostegno degli Spin-off della Ricerca, e di quelle dedicate agli Investitori Terzi e Indipendenti, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste, da intendersi come orario e data di finalizzazione del Formulario tramite il sistema GeCoWEB, e si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria: in sede di istruttoria è accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della richiesta, vale a dire cause che impediscono alla richiesta di accedere alla successiva fase di valutazione, e sono analizzati gli elementi a supporto della valutazione;
- b. valutazione: i Progetti risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria sono valutati in base a specifici criteri di valutazione;
- c. formazione degli elenchi dei Progetti idonei a seguito della valutazione, e, in caso di esaurimento della dotazione finanziaria, dei progetti finanziabili o meno;
- d. concessione dell'Aiuto e stipula dell'Atto di Impegno.

Istruttoria

2. Lazio Innova effettua l'istruttoria a supporto delle valutazioni che sono espresse dalla apposita «**Commissione di Valutazione**» o «**Commissione**». La Commissione è nominata dall'AdG ed è così composta: l'AdG, che la presiede, o suo delegato, il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato, oltre a tre esperti designati da Lazio Innova.
3. Nell'istruttoria è data evidenza di:
 - a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. verifica della completezza della richiesta;
 - c. verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente, dei soci, dei Soci Innovatori e degli altri Investitori Terzi e Indipendenti, nonché dell'ammissibilità del Progetto di Avviamento;
 - d. analisi di pertinenza e congruità delle Spese, al fine di:
 - i. verificarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - ii. consentire alla Commissione di Valutazione di valutarne la congruità con il Piano di Attività.
 - e. analisi degli elementi necessari alla verifica da parte della Commissione di Valutazione dell'operatività del Progetto riferita alle filiere individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3) Regionale e riferito ai settori ad alta intensità di conoscenza (c.d. "Settori KIA" – riportati in appendice I punto 44)
 - f. analisi degli elementi necessari alla valutazione da parte della Commissione di Valutazione del Progetto presentato, secondo i criteri di valutazione indicati nei successivi commi 9 e 10.
4. Saranno effettuate, a pena di inammissibilità, verifiche di ufficio dei requisiti di ammissibilità.
5. Le attività di cui alle lettere d), e) e f) del precedente comma 3 saranno svolte solo nel caso di esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a), b) e c) del medesimo comma, in quanto le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla richiesta di accedere alla fase valutativa.
6. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal RUP è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche e chiarimenti relativi al contenuto tecnico dei documenti presentati. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non allegati al Formulario o non presentati nel Dossier di Richiesta, la cui assenza costituisce motivo di inammissibilità.
7. Le Richieste ritenute non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte di Lazio Innova al Richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, e quindi poste all'attenzione della

Commissione di Valutazione, accompagnate dalle eventuali controdeduzioni presentate dal Richiedente ed analizzate da Lazio Innova.

Valutazione

8. La Commissione di Valutazione, dopo aver verificato le risultanze dell'attività istruttoria svolta da Lazio Innova e il rispetto di quanto previsto in relazione all'ambito di operatività del Progetto, confermandone se del caso l'ammissibilità, effettua la valutazione del Progetto sulla base dei criteri definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 110 del REG SIE e indicati nella tabella che segue. Nell'applicazione dei criteri di valutazione la Commissione di Valutazione terrà conto della presenza di Investitori Terzi Indipendenti, del loro Track Record o curriculum, delle valutazioni da essi eventualmente rappresentate a motivazione dell'apporto e dell'entità dei loro Apporti. In caso di raccolta del capitale mediante Piattaforme Internet *equity crowdfunding*, l'andamento della raccolta è uno degli elementi oggetto di valutazione.

Criteri di valutazione	Punteggio minimo (“sbarramento”)	Punteggio massimo
Qualità tecnica e completezza della proposta in termini di:		
a. Capacità della soluzione innovativa da proporre sul mercato nel soddisfare esigenze che rendano il progetto di impresa scalabile anche sui mercati internazionali	20	40
b. Capacità e competenze tecniche e gestionali dei proponenti e del loro apporto tecnologico al progetto;	15	30
c. Adeguatezza del piano di attività nell'integrare i fabbisogni tecnologici e le funzionalità di governo manageriale necessari per rendere appetibile il progetto di impresa sul mercato del capitale di rischio	15	30
TOTALE		100
Criteri di priorità		
Ambito di sviluppo dell'attività d'impresa con particolare ricadute in termini ambientali		5
PUNTEGGIO TOTALE	70	105

9. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate, la Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri, un giudizio sintetico in forma di punteggio scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2

Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

10. Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
11. Saranno considerati idonei i Progetti che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli criteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 70 punti, incluso quello eventualmente ottenuto in relazione al criterio di priorità.

Concessione

12. I Progetti idonei saranno finanziati, nel rispetto della riserva destinata al sostegno degli Spin-off della Ricerca e di quelle dedicate agli Investitori Terzi e Indipendenti, secondo l'ordine cronologico riferito alla finalizzazione del Formulario. In esito ai lavori della Commissione di Valutazione, saranno pertanto definite:
- a. le richieste non ammesse con i relativi motivi di esclusione;
 - b. le richieste ammesse con i relativi punteggi;
- e, tra queste:
- c. le richieste non idonee;
 - d. le richieste idonee con relativo Aiuto concedibile;
- e, tra queste:
- e. le richieste finanziabili, con relativo ammontare degli Apporti, forme degli stessi e nominativo dei soggetti che li forniscono;
 - f. le richieste non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.
13. La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con determinazione dirigenziale prende atto degli esiti del processo di valutazione, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.
14. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili o non idonee potranno ricorrere al TAR avverso il provvedimento amministrativo di cui sopra, entro 60 giorni dalla sua data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, oppure al Capo dello Stato, entro 120 giorni da tale data.

Articolo 10 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione

- 1. Lazio Innova invia a mezzo PEC ai Beneficiari, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di cui al comma 13 dell'articolo 9, la comunicazione della Concessione.

2. Entro i successivi 45 giorni il Beneficiario ha l'obbligo di inviare a Lazio Innova a mezzo PEC la documentazione di seguito indicata, salvo quella già fornita dal Beneficiario già costituito alla data di presentazione della richiesta:
 - a. Atto Costitutivo, dal quale risultino rispettate le Caratteristiche Sociali previste, e documentazione attestante la sottoscrizione del capitale sociale iniziale;
 - b. Documentazione attestante l'avvenuto aumento di capitale e la relativa sottoscrizione, in caso di Apporti di Capitale successivi alla costituzione;
 - c. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell'articolo 5 (secondo il format in Allegato B - Documento DR2) sottoscritta con Firma Digitale dal Legale Rappresentante della Startup Innovativa Beneficiaria;
 - d. Dichiarazione attestante l'assenza di condanne (ex articolo 5 comma 5 lettera h) resa da ogni singolo soggetto tenuto a rilasciarla (secondo il format Documento F4a in allegato A) e sottoscritta con Firma Digitale dal dichiarante, ovvero Dichiarazione attestante l'assenza di condanne resa e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante in riferimento ad altri soggetti, che devono essere puntualmente elencati (secondo il format – Documento F4b in allegato A);
 - e. Dichiarazione relativa alle dimensioni di impresa e agli Aiuti (utilizzando il format in allegato A – Documento F5) sottoscritta con Firma Digitale dal Legale Rappresentante della Startup Innovativa Beneficiaria.
 - f. Eventuale altra documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, indicata nella Comunicazione della Concessione.
3. Nel caso di raccolta di capitali mediante Piattaforme Internet di *equity crowdfunding* il termine di 45 giorni di cui al comma 2 decorre dalla data prevista per la conclusione dell'operazione di raccolta nel Contratto di Apporto allegato alla Richiesta, inteso come l'accordo con il gestore della Piattaforma, ove tale data sia successiva a quella della comunicazione della Concessione di cui al comma 1.
4. Verificata la documentazione acquisita e l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese italiano dedicata alle Startup Innovative, Lazio Innova invia a mezzo PEC l'Atto di Impegno al Beneficiario, che ha l'obbligo di restituirlo sottoscritto con Firma Digitale entro i successivi 30 giorni (Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno).
5. L'Aiuto sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:
 - una eventuale anticipazione, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nella misura minima del 20% e massima del 40% dell'Aiuto concesso, garantita da Fidejussione. Lazio Innova, all'esito delle verifiche sulla Fidejussione rilasciata, provvederà all'erogazione dell'anticipo;
 - una erogazione a Stato Avanzamento Lavori (SAL), da richiedersi obbligatoriamente entro 6 mesi successivi alla Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno. La richiesta di SAL deve cumulare un importo di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore al 30% delle Spese Ammesse, che devono essere puntualmente rendicontate, e deve essere corredata da documentazione che attesti che siano stati proporzionalmente versati gli Apporti previsti. L'importo erogato a SAL è pari al contributo concedibile a fronte delle Spese Effettivamente Sostenute, nel limite massimo degli Apporti versati. Non è scomputabile l'importo eventualmente erogato a titolo di anticipo, fermo restando che almeno il 20% del contributo concesso non può essere erogato prima del Completamento del Progetto;

- una erogazione a saldo, relativa alle attività realizzate entro la data di Completamento del Progetto (12 mesi dalla Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno), a fronte di rendicontazione delle attività stesse e delle relative Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di Completamento del Progetto. L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte delle Spese Effettivamente Sostenute, nel limite massimo degli Apporti versati. L'erogazione a saldo è al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL.
6. Le richieste di SAL e di saldo devono essere corredate da apposita rendicontazione che deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo guidato di compilazione e di inoltro GeCoWEB, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta di contributo. Le richieste e la documentazione di rendicontazione, ove non diversamente previsto, deve essere sottoscritta mediante Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario. La documentazione di rendicontazione è così composta:
 - la relazione sullo stato di attuazione del Piano di Attività e sugli obiettivi raggiunti;
 - il prospetto riepilogativo delle spese, corredato dalla documentazione prevista all'art. 7;
 - documentazione attestante l'avvenuto versamento dell'Apporto di Capitale;
 - (nel caso degli Spin-off di Ricerca) una relazione dettagliata, per ogni Socio Innovatore, sull'Apporto di Tempo Lavorativo, che quantifichi il tempo effettivamente dedicato (cd. time report) e descriva le attività effettivamente svolte, sottoscritta con Firma Digitale dal Socio Innovatore e, se diverso, dal Legale Rappresentante;
 - le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, secondo i format che saranno resi disponibili, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario.
 7. Qualora il Beneficiario non presenti le richieste e la rendicontazione di SAL e saldo entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca dell'Aiuto al Beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle richieste e della rendicontazione di SAL e saldo fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema GeCoWEB.
 8. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione a supporto dell'istruttoria finalizzata all'erogazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal RUP è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine l'istruttoria è realizzata sulla base della documentazione disponibile.
 9. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria, Lazio Innova provvede all'erogazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario.

Articolo 11 – Altri obblighi dei Beneficiari e controlli

1. I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto previsto nell'Avviso e nell'Atto di Impegno. Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca dell'Aiuto concesso e la restituzione di quello eventualmente erogato quelle che incidono in maniera significativa sul Progetto di Avviamento alterando oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Progetto.
2. I Beneficiari sono tenuti ad informare Lazio Innova delle criticità eventualmente intervenute, che si frappongono alla realizzazione del Progetto e del Piano di Attività, illustrando le contromisure adottate.

3. Eventuali variazioni al Piano di Attività o variazioni al Piano Finanziario eccedenti i limiti indicati al comma 3 dell'articolo 7 sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate da Lazio Innova. L'istanza di variazione presentata dal Beneficiario è istruita da Lazio Innova. Qualora Lazio Innova ravvisi che la variazione proposta possa incidere sui risultati attesi e/o sui requisiti di ammissibilità e/o sul punteggio assegnato, l'istanza sarà sottoposta alla Commissione di Valutazione. Considerando la fase di avviamento (cd. *pre-seed*) e la mutevolezza delle condizioni di mercato e tecnologiche, l'esame di tali variazioni sarà incentrato fundamentalmente sull'adeguatezza delle soluzioni alternative eventualmente adottate dal Beneficiario rispetto a quelle del Progetto e nel Piano di Attività, considerando anche le comunicazioni eventualmente effettuate ai sensi del comma precedente e le eventuali osservazioni degli Investitori Terzi ed Indipendenti. L'autorizzazione o il mancato accoglimento dell'istanza di variazione sono formalizzati in apposito provvedimento e comunicati da Lazio Innova al Beneficiario. Qualora per effetto delle verifiche effettuate il Progetto risultasse non idoneo o non finanziabile l'Aiuto è revocato. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché le Spese Effettivamente Sostenute che non rientrano nella variazione non siano inferiori al 70% delle Spese Ammesse e il Progetto realizzato sia coerente con il Progetto ammesso.
4. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni e dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario, al fine di verificare lo stato dei Progetti e le condizioni per il mantenimento del diritto all'Aiuto concesso e/o erogato o anche al fine di una valutazione d'impatto sull'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche dedicate all'Avviso. A tal fine possono esser visionati in ogni momento la documentazione attestante l'Apporto di Capitale degli Investitori Privati Indipendenti, l'Apporto di Tempo Lavorativo di ciascun Socio Innovatore ed ogni altro documento inerente il Progetto, che dovrà essere conservato obbligatoriamente dal Beneficiario per 5 anni dalla data dell'ultima erogazione.
5. I soci del Beneficiario si rendono disponibili a partecipare, per presentare le proprie esperienze progettuali, ad eventi / *pitching session* / *give back session* organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il POR FESR 2014-2020.
6. I Beneficiari si impegnano a rispettare la Disciplina Tracciabilità e mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, individuando un conto corrente dedicato al Progetto stesso e indicato nell'Atto di Impegno.
7. I Beneficiari sono tenuti a dare la massima visibilità all'Aiuto concesso, adeguandosi alle Linee Guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea si rimanda all'art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014.
8. In particolare i Beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno e fino all'ultima erogazione, con le seguenti modalità:
 - a. fornendo sul sito web del Beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
 - b. collocando almeno un poster con informazioni sul Progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto.

9. I Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale), dell'importo dell'Aiuto concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza, con relativo ammontare di Apporti, relative forme e nominativo dei soggetti apportatori. Inoltre tutti gli Aiuti concessi saranno inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicate a cura della Regione, ai sensi dell'art. 115 (2) del REG SIE.
10. La descrizione sintetica del Progetto agevolato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'indirizzo internet fornito dal Beneficiario in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al precedente comma 6, la descrizione sintetica del Progetto appositamente richiesta nel Formulário on-line e come inserita dal Richiedente.

Articolo 12 – Revoca e recupero dell'Aiuto

- I. L'Aiuto concesso è soggetto a revoca totale con restituzione di una somma pari all'Aiuto eventualmente erogato, nei seguenti casi:
 - a) l'Aiuto risulti concesso o erogato sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti rese dal Richiedente o dal Beneficiario, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ivi compreso il mancato aggiornamento delle stesse;
 - b) mancato possesso o acquisizione dei requisiti previsti all'art. 5 entro i termini ivi indicati, da parte del Beneficiario, tra cui i requisiti per le Startup Innovative previsti dalla Legge e, ove ricorra il caso, per gli Spin-off della Ricerca previsti dal comma 6 dell'art. 4;
 - c) mancata sottoscrizione dell'Atto d'Impegno o produzione della documentazione idonea, tra cui quella che comprovi l'avvenuta costituzione e iscrizione alla apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano, in conformità con le caratteristiche previste nel Progetto ammesso, nei termini indicati all'art. 10. Tale revoca è automatica e quindi senza diritto di contraddittorio;
 - d) il Beneficiario non dimostri in sede di rendicontazione il versamento degli Apporti di Capitale o di Tempo Lavorativo previsti dai Contratti di Apporto;
 - e) l'Investitore Terzo ed Indipendente non risulti tale nei confronti del Beneficiario o non sia rispettata la disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012, GU n. 66 del 19/3/2012;
 - f) il Beneficiario non dimostri il possesso di una Sede Operativa sul territorio regionale entro la prima richiesta di erogazione;
 - g) mancata presentazione della rendicontazione del Progetto, a SAL e a saldo, nei termini e con le modalità indicate nell'art. 10 o rendicontazione di spese per un importo inferiore al 70% delle Spese Ammesse;
 - h) realizzazione di un Progetto che presenti gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto al Progetto ammesso, secondo quanto indicato al comma 1 dell'art. 11;
 - i) rideterminazione del punteggio conseguente ad una richiesta di variazione, presentata ai sensi del comma 3 dell'articolo 11, che determini la non idoneità o non finanziabilità del Progetto;
 - j) impedimenti da parte del Beneficiario nel consentire i controlli previsti al comma 5 dell'art. 11 e mancata risposta a richieste di informazioni e chiarimenti che prevedano esplicitamente la revoca dei benefici concessi ove non rispettati i termini per la risposta ivi prescritti;
 - k) mancato rispetto dell'obbligo di conservazione della documentazione o degli altri obblighi previsti al comma 5 dell'art. 11;

- l) distrazione dell’Aiuto concesso ed erogato e degli Apporti di Capitale, rispetto gli obiettivi del Piano di Attività e del Progetto di Avviamento nel suo complesso, in particolare laddove gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori del Beneficiario commettano uno dei fatti previsti dagli artt. 2621, 2622, 2626, 2627, 2628, 2629, 2632, 2633, 2634 e 2635 del codice civile;
 - m) violazioni delle norme richiamate nel presente Avviso e violazioni delle obbligazioni assunte dal Beneficiario in sede di sottoscrizione dell’Atto di Impegno;
 - n) gravi Irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti.
2. L’Aiuto concesso è soggetto a revoca parziale, con la rideterminazione dell’Aiuto in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato in relazione al periodo di 3 anni dalla Data di Concessione dell’Aiuto, con conseguente restituzione di una somma pari al maggiore Aiuto eventualmente erogato, nei seguenti casi:
- a. cessazione dell’attività;
 - b. liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta;
 - c. rilocalizzazione dell’attività prevista nel Progetto di Avviamento al di fuori del territorio della regione Lazio;
 - d. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari che hanno determinato l’ammissione all’Aiuto.
3. L’Aiuto concesso è soggetto inoltre a revoca parziale, con conseguente rideterminazione dell’Aiuto concesso, nei casi in cui
- a. gli Apporti di Capitale o di Tempo Lavorativo risultino inferiori a quelli previsti nel Progetto e nel Contratto di Apporto,
 - b. gli Apporti di Tempo Lavorativo da parte dei Soci Innovatori non risultino corrispondere al vero o risultino incompatibili con altri contratti di lavoro o con altre prestazioni o attività svolte dalla medesima persona fisica,
 - c. le Spese Effettivamente Sostenute siano inferiori alle Spese Ammesse, salvo l’ipotesi di cui al comma 1 lettera g).
4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3 o in caso di rinuncia all’Aiuto da parte del Beneficiario, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione competente della Regione Lazio la proposta per l’assunzione del provvedimento di revoca e, se del caso, per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
5. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la revoca, maggiorati dell’interesse legale oltre 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l’erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l’applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
6. Qualora, nel rilevamento delle predette cause di revoca, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale anche da parte di soggetti diversi dal Beneficiario, e segnatamente i propri soci o amministratori e gli Investitori Terzi e Indipendenti, Lazio Innova e Regione Lazio esperiscono ogni azione nelle sedi opportune.
7. La revoca totale dell’Aiuto di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere oggetto di sanzioni da parte della Regione Lazio e con riferimento ai soggetti inadempienti, nella concessione di altri Aiuti.

Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all’articolo 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività delegate all’Organismo Intermedio Lazio Innova è il Direttore pro tempore di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell’adozione dei provvedimenti finali è la Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
5. Ai sensi dell’art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/20013, si fa riferimento alla apposita informativa allegata sub C.
6. E’ garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02) e della “Guida all’osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea nell’attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”)” (2016/C 269/01).

Normativa e soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo

1. «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
2. «**Autorità di Gestione**» o «**AdG**»: è l'organismo responsabile della gestione del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1, e dall'articolo 125 del REG SIE. Tale organismo è stato individuato con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 nella Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, il cui Direttore è la Dott.ssa Rosanna Bellotti, e-mail: adgcomplazio@regione.lazio.it.
3. «**Disciplina Anticorruzione**»: Legge n. 190 del 2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
4. «**Disciplina Tracciabilità**»: L. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertita con L. n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
5. «**Disciplina Sicurezza sul lavoro**»: D.Lgs. 09-04-2008 n. 81, D.M. 17-12-2009 e L.R. 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare.
6. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
7. «**Legge Fallimentare**»: Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii..
8. «**Organismo Intermedio**» o «**OI**»: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni. Nel caso del presente Avviso, l'Organismo Intermedio è stato individuato dalla D.G.R. n. 111, del 14/03/2017, in Lazio Innova S.p.A. (di seguito «Lazio Innova»).
9. «**Registro delle Imprese Italiano**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio. In attuazione dell'articolo 25 commi 8 e 9 del DL179/2012 è stata istituita nell'ambito del Registro delle Imprese una apposita sezione speciale a cui la startup innovativa deve essere iscritta al fine di poter beneficiare della disciplina ad essa dedicata.
10. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014).
11. «**Regolamento Generale**» o «**REG SIE**»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, “recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE).
12. «**Smart Specialisation Strategy (S3)**» o «**RIS3**»: la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, e ss.mm.ii., che individua le sette Aree di Specializzazione («AdS»): Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali

e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza e le traiettorie di sviluppo della Regione.

Soggetti Destinatari, Richiedenti e Beneficiari

13. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concesso l’Aiuto previsto dall’Avviso, ai sensi dell’art. 2, punto 10) del REG SIE.
14. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari, ove possiedano i requisiti previsti dal presente Avviso.
15. «**Grande Impresa**» o «**GI**»: Impresa che non rientra nella definizione di PMI fissati nell’Allegato I del RGE.
16. «**Impresa Autonoma**»: qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Collegata o come Impresa Associata ai sensi dell’Allegato I al RGE.
17. «**Imprese Associate**»: in conformità all’allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un’impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un’altra impresa (impresa a valle).
18. «**Imprese Collegate**»: in conformità all’allegato I al RGE e fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica.Sono inoltre considerate Imprese Collegate le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo “stesso mercato rilevante” o su “mercati contigui”. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).
19. «**ISCED**» (International Standard Classification of Education): classificazione internazionale standard dell’istruzione) è uno standard creato dall’UNESCO come sistema internazionale di classificazione dei corsi di studio e dei relativi titoli. Nel sistema d’istruzione italiano il Livello 5 (primo stadio dell’educazione terziaria) corrisponde alla laurea e alla laurea magistrale e il Livello 6 (secondo stadio dell’educazione terziaria) corrisponde al dottorato di ricerca.
20. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi.

21. «**Micro, Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**» o «**MPMI**»: l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Micro Impresa	≤10	Max € 2 Mln	Max € 2 Mln
Piccola Impresa	>10; ≤50	Max € 10 Mln	Max € 10 Mln
Media Impresa	>50; ≤250	Max € 50 Mln	Max € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato I al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- a) gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
 - b) è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
 - c) se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
 - d) per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
 - e) un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al RGE.
22. «**Parti Correlate**»: ai fini del presente Avviso si intendono Parti Correlate con il Richiedente o il Beneficiario quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal Contratto di Apporto o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque Parti Correlate ai fini del presente Avviso, le Imprese Collegate e le Imprese Associate al Richiedente o al Beneficiario o all'Investitore Terzo e Indipendente e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:
- a. Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Richiedente o Beneficiario o Investitore Privato Indipendente;
 - b. coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del Legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del Richiedente o Beneficiario o Investitore Terzo e Indipendente.
23. «**Portali internet di equity crowdfunding**»: sono i portali la cui attività è autorizzata ai sensi dell'art. 30 del D.L. 179/2012 e relativa regolamentazione attuativa della CONSOB.
24. «**Promotore**»: il Richiedente che presenta la richiesta di Aiuto per conto di una Startup Innovativa Costituenda e che rappresenta i Soci ed è il referente unico per il Progetto nei confronti della Regione Lazio e di Lazio Innova. Fino alla effettiva costituzione il Promotore è mandatario, o comunque dotato dei necessari poteri di rappresentanza ai fini dell'Avviso, dei Soci coerentemente con quanto indicato nell'impegno vincolante assunto dagli altri Richiedenti. Successivamente alla costituzione il Promotore, ovvero il firmatario della Domanda nel caso in cui il Promotore sia una persona giuridica, deve assumere il ruolo di Legale Rappresentante del Beneficiario, salvo casi di forza maggiore.

25. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede l’Aiuto previsto dall’Avviso, nel caso di Startup Innovative già costituite al momento della presentazione della richiesta; ovvero il Promotore, nel caso di Startup Innovativa Costituenda.
26. «**Startup Innovativa**»: le società di capitali così definite ai sensi della L.221/2012 e ss. mm. e ii. ed iscritte alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese Italiano ivi prevista. Ferme restando i maggiori dettagli previsti dalla Legge e dalle relative norme attuative la Startup Innovativa è una società di capitale, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, e che sono in possesso dei seguenti requisiti:
- a. sono state costituite da meno di 5 anni;
 - b. hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
 - c. presentano un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
 - d. non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
 - e. hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - f. non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - g. infine, il contenuto innovativo dell’impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:
 - i. almeno il 15% del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
 - ii. la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
 - iii. l’impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.

Si precisa che ai fini dell’ammissibilità all’Aiuto previsto dall’Avviso, la Startup Innovativa deve possedere tutti i requisiti in esso previsti, in aggiunta a quelli sopra indicati. A titolo esemplificativo, si evidenzia che non sono ammissibili Startup Innovative costituite prima della data di pubblicazione dell’Avviso.

Procedure

27. «**Atto di Impegno**»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario in linea con quanto previsto dall’art. 125, comma 3, lett, c) del REG SIE, l’Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:
- a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il piano finanziario;
 - c. il termine per il Completamento del Progetto;
 - d. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario previsti nell’Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.

Per «**Data di Sottoscrizione dell’Atto di Impegno**» si intende tale data di invio a mezzo PEC dell’Atto di Impegno sottoscritto dal Beneficiario con Firma Digitale.

28. «**Concessione**»: il provvedimento amministrativo di concessione al Beneficiario dell’Aiuto previsto dall’Avviso, assunto dalla competente Direzione regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)..

29. «**Dichiarazioni**»: distinte in Dichiarazioni da allegare alla Domanda e Dichiarazioni da allegare al Formulario, da redigersi in conformità con i format allegati al presente Avviso e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, da sottoscrivere con Firma Digitale, ed inviare con le modalità previste nel presente Avviso.
30. «**Domanda**»: modulo di richiesta di Aiuto, da redigersi in conformità al format pubblicato in allegato all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso.
31. «**Dossier di richiesta**»: comprende la Domanda e le Dichiarazioni da allegare alla Domanda, formalizzate secondo quanto indicato nell'Avviso, nonché ogni altro documento richiesto sottoscritto con Firma Digitale.
32. «**Fideiussione**»: fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
33. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell'Amministrazione Digitale”- e relative norme tecniche).
34. «**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e/o della richiesta di Aiuto. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB**.
35. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del gecko presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://GeCoWEB.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/GeCoWEB/>. La finalizzazione della richiesta prevista dal Sistema **GeCoWEB** deve essere confermata inviando il Dossier di Richiesta firmato digitalmente via PEC secondo le modalità indicate nel presente Avviso.
36. «**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2, punto 36) del REG SIE, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
37. «**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 il D.L. 185/08, convertito nella L. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Progetto, attività e sede operativa

38. «**Business Plan**»: il documento in uso presso il mercato per le operazioni di seed capital che deve indicare con chiarezza almeno:

- a. la soluzione innovativa da proporre sul mercato, le sue caratteristiche tecnologiche ed operative (sottolineando gli elementi di innovatività rispetto al panorama competitivo esistente e l'eventuale strategia in merito a diritti di privativa industriale o assimilabili), il modello di *revenues* e di *business*, descrivendo il livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione dell'impresa;
- b. l'individuazione delle esigenze che la soluzione innovativa intende soddisfare, del *target* di clienti, dei prodotti/servizi concorrenti e del potenziale di mercato, supportato da analisi specifiche e dalle strategie commerciali;
- c. le competenze possedute dai Soci e dagli altri componenti del Team e gli impegni e ruoli loro attribuiti nella realizzazione del Piano di Attività e quindi nella realizzazione dell'impresa, con i relativi curriculum vitae o, in caso di persone giuridiche, i relativi Track Record;
- d. gli ostacoli e le carenze (di natura tecnologica, economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il ricorso all'Contratto di Apporto ed all'Aiuto regionale;

Al Business Plan sono allegati:

- i. il «**Piano di Attività**» relativo al primo anno di avviamento del Progetto, con l'individuazione delle attività e delle fasi per affrontare gli ostacoli e le carenze individuati, i relativi fabbisogni tecnologici, finanziari e lavorativi, come questi possono essere affrontati attraverso il ricorso al Contratto di Apporto ed all'Aiuto regionale ma anche mediante apporti non finanziari, e come esso si inserisce nella più complessiva *road map* di sviluppo dell'impresa, almeno fino al raggiungimento del punto di pareggio;
- ii. «**Piano Finanziario**» relativo al Piano di Attività, con evidenza delle Spese Ammissibili sulle quali si richiede il contributo.

39. «**Caratteristiche Sociali**»: sono le caratteristiche legali che rispondono ai requisiti previsti per le Startup Innovative quali: l'oggetto sociale, la entità del capitale sociale iniziale, la sua suddivisione tra i soci, i relativi ruoli previsti negli organi sociali nonché le altre caratteristiche a seconda dei casi rilevanti ai fini dell'Avviso (es. i requisiti dei Soci rilevanti per gli Spino Off di Ricerca) che sono prospettati nei Progetti presentati per Startup Innovative Costituende e poi devono risultare rispettati, salvo cause di forza maggiore, alla loro costituzione.

40. «**Contratto di Apporto**»: un contratto, con le forme previste dal codice civile, in cui uno o più soggetti assumono l'obbligazione di realizzare degli Apporti in una società da costituire o costituita dopo la pubblicazione dell'Avviso; tali contratti possono eventualmente regolare altri rapporti fra soci e con la società, quali ad esempio quelli caratteristici dei patti parasociali (es. in termini di exit, stock options, impegni lavorativi e livelli di remunerazione, maggioranze qualificate, etc.), nonché eventuali ulteriori forme di apporti non finanziari (es. diritti di privativa industriale, commesse, garanzie, etc.); ai fini dell'Avviso, per Contratto di Apporto si intendono le diverse fattispecie indicate nell'articolo 5 comma 3.

41. «**Investimento in equity**»: il conferimento di capitale a un'impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della proprietà di una quota corrispondente quella stessa impresa;

42. «**Investimento in quasi-equity**»: un tipo di finanziamento che si colloca tra equity e debito e ha un rischio più elevato del debito di primo rango (senior) e un rischio inferiore rispetto al capitale primario (common equity), il cui rendimento per colui che lo detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria, ovvero in ragione di altri rapporti contrattuali non aventi natura finanziaria, e non è garantito in caso di cattivo andamento dell'impresa. Gli investimenti in quasi-equity possono essere strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il

debito mezzanino, e, in alcuni casi, convertibile in equity, o come capitale privilegiato (preferred equity);

43. «**Sede Operativa**»: l'unità locale sita sul territorio della Regione Lazio e risultante operativa (al Registro delle Imprese) alla data della prima richiesta di erogazione dell' Aiuto, in cui l'Impresa realizzi il Progetto di Avviamento.

44. «**Settori ad alta intensità di conoscenza**» o «**KIA**»: i settori di seguito elencati

Codice NACE Rev. 2	descrizione
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
51	Trasporto aereo
58	Attività editoriali
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
60	Attività di programmazione e trasmissione
61	Telecomunicazioni
62	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse
63	Attività dei servizi d'informazione
64	Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)
65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
69	Attività legali e contabilità
70	Attività di sedi centrali; consulenza gestionale
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche
72	Ricerca scientifica e sviluppo
73	Pubblicità e ricerche di mercato
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
75	Servizi veterinari
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di

	prenotazione e attività correlate
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
85	Istruzione
86	Attività dei servizi sanitari
90	Attività creative, artistiche e d'intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali
94	Attività di organizzazioni associative
99	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali

45. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, sulle quali è calcolato l' Aiuto concesso.
46. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede l' Aiuto e che siano coerenti con le tipologie indicate nell' Avviso.
47. «**Spese Effettivamente Sostenute**»: le Spese Ammissibili sostenute dal Beneficiario, inerenti al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontate, giustificate da fattura o documento contabile equivalente («**Titolo di Spesa**») ad esso intestato che risultino interamente pagate da parte del Beneficiario a mezzo bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID, carta di credito/bancomat intestata al Beneficiario con delega al legale rappresentante o altro dipendente dell' Impresa e relativo addebito bancario.
48. «**Team Aziendale**» o «**Team**»: il gruppo degli imprenditori, investitori, Innovatori, clienti, fornitori o partner le cui competenze, conoscenze ed esperienze qualificano il Progetto di Avviamento. Sono senz'altro parte del Team gli Investitori Privati Indipendenti ed in particolare i Soci Rilevanti nel caso degli Spin-off di Ricerca. Possono essere parte del Team, ove esistenti, i mentor, tutor, coach o advisor e gli incubatori, acceleratori e le altre strutture di supporto al Progetto di Avviamento.
49. «**Titolo di disponibilità**»: qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all' articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall' Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall' art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull' imposta di registro. Ai fini del presente Avviso la Sede Operativa può essere quella prevista in un contratto di servizi che prevedono anche la messa a disposizione di uno spazio fisico, ove idonea a svolgere l' attività iniziale prevista dal Progetto di Avviamento, da parte di una persona giuridica che può ed abitualmente fornisce ad una pluralità di imprese servizi che comprendono tale messa a disposizione di spazio fisico (incubatori, acceleratori, coworking, etc.). Resta inteso che in mancanza di un Titolo di Disponibilità, anche intervenuto, non sono ammissibili i costi per l' adeguamento fisico dei locali e gli investimenti materiali devono avere caratteristiche coerenti con il carattere temporaneo di tale Sede Operativa.
50. «**Track Record**»: un documento che, analogamente al curriculum per le persone fisiche, presenta le capacità e le esperienze di una persona giuridica dando conto dei principali lavori svolti e relativi clienti, almeno negli ultimi 3 anni, le dotazioni in termini di tecnologia e risorse umane (se del caso con il curriculum delle figure più rilevanti), le principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie e le eventuali relazioni consolidate.

Riepilogo definizioni introdotte nel testo dell'Avviso

51. «**Apporto di Capitale**» Investimenti in Equity o Quasi-Equity nel Beneficiario da parte dei soci o di Investitori Terzi e Indipendenti, nella misura che costituisce il capitale sociale iniziale e/o nella misura in cui produce un incremento del patrimonio netto della Startup Innovativa, nel rispetto della disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/03/2012. Gli Apporti di Capitale possono assumere una o più delle seguenti forme ma, ai fini dell'Avviso, devono prevedere un Conferimento in denaro in misura non inferiore al 50% dell'importo dell'Apporto di Capitale necessario per ottenere l'Aiuto richiesto:
- a. «**Conferimenti in denaro**»: ai sensi del codice civile, conferimenti in denaro effettuati in sede di costituzione o conferimenti successivi alla costituzione che determinano un incremento del patrimonio netto della Startup Richiedente;
 - b. «**Conferimenti in Natura**», ai sensi del codice civile, i conferimenti diversi dai conferimenti in denaro effettuati dai soci o da Investitori Terzi e Indipendenti, che determinano un incremento del patrimonio netto della Startup Richiedente; ai fini del presente Avviso si considera “Conferimenti in natura” anche l'apporto di opere e servizi resi in favore della Startup Innovativa Richiedente, ovvero di crediti maturati a seguito della prestazione di opere e servizi, inclusi quelli professionali, resi nei confronti della stessa, a fronte del quale sono emesse azioni, quote o strumenti finanziari partecipativi ai sensi dall'art. 27, commi da 1 a 4, del D.L. 179/2012 e relative disposizioni attuative o interpretative (circolare dell'Agenzia delle Entrate n.16/E del 11 giugno 2014 ed eventuali ulteriori disposizioni via via vigenti);
 - c. «**Sottoscrizione di strumenti finanziari di quasi-equity**»: investimenti nella Startup Innovativa effettuati da Soci o Investitori Terzi e Indipendenti in forma di debiti convertibili in capitale sociale ossia il cui diritto alla restituzione sia condizionato a predeterminati eventi, come caratteristico di un investimento non esclusivamente finanziario, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il raggiungimento di valori predeterminati di produzione o di redditività o finanziari della Startup innovativa, l'ingresso di nuovi capitali nella Startup Innovativa sia sotto forma di mezzi propri che di debito, il mancato rispetto di previsioni in merito allo sviluppo di rapporti commerciali o lavorativi tra le parti, mancato esercizio di diritti o facoltà dell'investitore ad entrare in partecipazione nella Startup innovativa o in suoi spin-off.
52. «**Apporto di Tempo Lavorativo**»: intende il tempo lavorativo non retribuito dedicato dai Soci Innovatori alla realizzazione del Piano di Attività della Startup Innovativa. L'Apporto di Tempo Lavorativo dovrà risultare comunque strettamente correlato e funzionale al Business Plan ed il relativo Contratto di Apporto dovrà anche evidenziare chiaramente gli interessi delle parti nel proseguire il rapporto in un orizzonte temporale superiore all'anno di avviamento previsto nel Piano di Attività.
53. «**Avviso**»: il presente Avviso Pubblico.
54. «**Business Angels**» o investitori informali: persone fisiche con una esperienza imprenditoriale o manageriale in imprese private pari ad almeno 5 anni.
55. «**Commissione di Valutazione**» o «**Commissione**»: la Commissione appositamente nominata dall'AdG per svolgere le funzioni ad essa attribuita dall'Avviso e così composta: l'AdG, che la presiede, o suo delegato, il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato, oltre a tre esperti designati da Lazio Innova.
56. «**Soci**»: tutti i soci privati che sostengano interamente il rischio relativo al proprio investimento rappresentato dal versamento del capitale sociale iniziale nella Startup Innovativa; i Soci sono

considerati «**Soci Innovatori**» in caso di Spin-off della Ricerca se sono persone fisiche ed hanno entrambi i requisiti di seguito indicati:

- a. abbiano un titolo di studio equivalente al livello 6 ISCED (dottorato di ricerca, master universitario di secondo livello, etc) oppure abbiano lavorato come ricercatore per almeno 3 anni a tempo pieno, nei 6 anni precedenti la presentazione della richiesta;
- b. si impegnino a dedicare, al momento della presentazione della richiesta, e quindi effettivamente dedichino almeno metà del loro tempo lavorativo all'avviamento del Progetto durante il primo anno di attività della Startup Innovativa Costituenda.

57. «**Investitori Terzi ed Indipendenti**»: gli investitori privati che

- a) non sono Parti Correlate con i soci
- b) effettuano un Apporto di Capitale in sede di costituzione o successivamente, risultante dal Contratto di Apporto;
- c) sostengono interamente il rischio relativo ai propri Investimenti in Equity o Quasi-Equity nell'impresa Richiedente;
- d) rientrano in una delle seguenti categorie:
 - i. società che hanno oggetto sociale ed effettiva esperienza nell'investimento temporaneo nel capitale di rischio;
 - ii. «Business Angels» o investitori informali, ovvero persone fisiche con una esperienza imprenditoriale o manageriale in imprese private pari ad almeno 5 anni;
 - iii. qualsiasi persona fisica o giuridica, nel caso di raccolta del capitale sociale tramite Piattaforme internet di *equity crowdfunding*.

58. «**MAPO**»: la Scheda Modalità Attuative Programma Operativo, relativa alla attività I.4.1, da non attuarsi mediante strumenti finanziari, approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 111, del 14/03/2017, e ss.mm.ii. ed in attuazione.

59. «**POR FESR Lazio 2014-2020**» o «**POR**» o «**Programma**»: il Programma Operativo Regionale Lazio FESR 2014-2020 CCI 2014IT16RF0P010, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, di cui alla D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015.

60. «**Progetti di Avviamento**» o «**Progetti**» devono:

- a. essere basati su una soluzione innovativa da proporre sul mercato, già individuata al momento della presentazione del Progetto sebbene da consolidare in taluni aspetti più operativi, che soddisfi esigenze che rendano il Progetto scalabile anche sui mercati internazionali;
- b. avere dei soci e/o un Team dotati di capacità tecniche e gestionali che al momento della presentazione del progetto assicurino il proprio impegno allo sviluppo del Progetto anche in termini di apporto tecnologico e lavorativo, se del caso anche prevedendo il consolidamento del Team e di tali capacità tramite la ricerca di professionalità e partner reperibili sul mercato;
- c. realizzare un Piano di Attività ad un anno, da realizzarsi al massimo entro 12 mesi dalla Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno (Completamento del Progetto), che – anche tramite il consolidamento e l'integrazione del capitale tecnologico (es. prototipazione e protezione della proprietà intellettuale) e del capitale umano iniziale, al fine di garantire la completezza delle competenze nell'ambito del team, e quant'altro opportuno (sviluppo strategie commerciali e finanziarie, ricerca di partner, etc.) – renda credibile

che il progetto entro tale termine risulti di interesse per gli operatori operanti nel mercato del capitale di rischio dedicato alle startup (cd. early stage).

61. «**Spin-off della Ricerca**» una Startup Innovativa in cui uno o più soci siano «Soci Innovatori» e che presenti un Progetto di Avviamento che valorizza gli esiti dell'attività di ricerca realizzata e risultante dal curriculum vitae di almeno uno dei Soci Innovatori.
62. «**Startup Innovativa Costituenda**»: Startup Innovativa non ancora costituita al momento della presentazione della richiesta e rappresentata in tale sede da un Promotore che rappresenta i soci nell'impegno, fra l'altro, a costituire la Startup Innovativa, a provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese ed a comunicarlo a Lazio Innova entro un termine massimo di 45 (quarantacinque giorni) dalla data di comunicazione della Concessione dell'Aiuto, nel rispetto delle Caratteristiche Sociali previste nel Progetto.

Appendice n. 2 – Riferimenti normativi

Comunitari

- Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato istitutivo della Comunità europea, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009 (G.U.U.E. C 306 del 17 dicembre 2007);
- Conclusioni del Consiglio europeo EUCO 13/10 CO EUR 9 CONCL 2 del 17 giugno 2010 concernenti l'adozione della Strategia Europa 2020 per la crescita sostenibile e l'occupazione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012, come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015;
- Regolamento delegato (UE, EURATOM) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 ss.mm.ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore

della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del parlamento europeo e del consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande Progetto, il Piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1516 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e l'elenco delle regioni ammissibili nonché gli importi da trasferire dalle dotazioni del Fondo di coesione e dei fondi strutturali di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FESR" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia;
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0017 del 29/08/2014, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013);
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, *Guidance for Member States and Programme Authorities Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014- 2020 programming period*;
- Documento della Commissione Europea, guida per i Beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei e relativi strumenti UE, 2014.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss.mm.ii.;
- D. Lgs. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle Imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- Legge n. 56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012 convertito con la Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 Misure urgenti per la crescita del Paese, contenente in particolare, nella sezione IX, Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese startup innovative;
- Decreto Legge n. 133 del 12/09/2014 (art. 30) convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 del 11/11/2014 concernente il Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti e relativi DM di attuazione;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto;
- Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. Programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020.

Regionali

- Legge Regionale n.25 del 20.11.2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio”;
- Legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;
- Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;
- Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s. m. i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ss.mm.ii;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

- D.G.R. n. 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016;
- D.G.R. n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020
- D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- D.G.R. n. 5 agosto 2016, n. G09008 e ss.mm.ii. con la quale Lazio Innova S.p.A. è stata nominata Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014-20.